

Invito a presentare proposte

Azioni preparatorie che promuovono sinergie fra la cultura, l'istruzione e la formazione, tenendo conto della ricerca e delle nuove tecnologie (Connect)

(1999/C 163/04)

I. INTRODUZIONE

L'Unione europea offre sostegno per il 1999 ad azioni preparatorie che promuovono sinergie fra la cultura, d'un canto, l'istruzione e la formazione, d'altro canto, tenendo conto della ricerca e delle nuove tecnologie.

Tali azioni saranno finanziate dalla nuova linea di bilancio B3-1002 «Connect: Innovazione e collegamento dei programmi comunitari».

Connect dispone di una dotazione di 15 milioni di EUR, la cui gestione è affidata alle direzioni generali X e XXII, che pubblicheranno un invito a presentare proposte per un importo globale di 7,5 milioni di EUR, ciascuna nel proprio settore di competenza.

II. OBIETTIVI

Il presente invito, bandito dalla direzione generale X «Informazione, comunicazione, cultura, audiovisivo», è inteso a sovvenzionare una serie di azioni (da un minimo di 20 a un massimo di 75), avviate a livello europeo e rispondenti ai seguenti obiettivi:

- promuovere sinergie fra la cultura, d'un canto, l'istruzione e la formazione, d'altro canto, tenendo conto della ricerca e delle nuove tecnologie;
- colmare le lacune esistenti fra la cultura e gli altri settori, favorendo l'innovazione;
- provvedere in modo attivo e innovativo a mettere la cultura in relazione con l'istruzione e la formazione dei giovani;
- promuovere l'aggiornamento professionale e la formazione continua degli autori e degli artisti interpreti e dei professionisti della cultura.

In tal modo, i due settori complementari della cultura e dell'istruzione potranno progredire insieme secondo un approccio integrato, mettendo al contempo a profitto le possibilità offerte dalle nuove tecnologie. Nel combinare le specificità intrinseche a entrambi i settori, l'interfaccia cultura/istruzione darà luogo a una sintesi di tipo nuovo, che si rivolgerà soprattutto ai giovani e proporrà nuovi sbocchi ai professionisti della cultura.

III. SETTORI AMMISSIBILI

A. Cultura e istruzione

La presente azione riguarda progetti intesi a diffondere la cultura fra i giovani con metodi più vivaci e innovativi.

L'azione si rivolge pertanto a operatori culturali in grado di mettere a punto:

- a) progetti concepiti e gestiti da professionisti culturali in possesso di una competenza pedagogica tale da poter interessare i giovani — e finanche i giovanissimi — a tutti gli aspetti della cultura;
- b) progetti che si avvalgono delle nuove tecnologie, specie multimediali, applicando lo stesso approccio di cui sopra.

B. Cultura e formazione/aggiornamento

La presente azione è destinata agli operatori culturali e riguarda progetti sull'aggiornamento e la formazione continua degli autori, degli artisti interpreti e di altri professionisti della cultura che utilizzano tecniche e pedagogie innovative. Tali progetti andrebbero preferibilmente realizzati ricorrendo alle nuove tecnologie. L'aggiornamento dovrà sostenere in particolare i giovani nelle fasi iniziali della carriera.

IV. TIPI DI PROGETTI AMMISSIBILI

Per i due tipi d'azione (III.A e III.B), nel 1999 sono ammissibili i progetti che rispondono alle seguenti caratteristiche:

- concernere le arti sceniche (teatro, danza, musica, opera), i beni culturali (materiali e immateriali), le arti plastiche e visive, specie la fotografia, o la valorizzazione della diversità linguistica e culturale, in tutti i suoi aspetti, comprese le lingue regionali e minori autoctone dell'Unione europea;
- associare alla qualità culturale un numero quanto più ampio di operatori culturali, e, comunque, non meno di quattro operatori provenienti da quattro Stati membri diversi;
- avere inizio nel 1999 e concludersi entro il 30 luglio 2001.

V. AMMISSIBILITÀ DEI RICHIEDENTI

I richiedenti devono essere istituti e/o organizzazioni con statuto giuridico e sede in uno dei quindici Stati membri dell'Unione europea e presentare i requisiti morali e finanziari necessari per svolgere l'azione sovvenzionata.

VI. CRITERI DI SELEZIONE

Saranno prese in considerazione solo le domande debitamente compilate e pervenute entro i termini stabiliti.

Le domande devono essere corredate di un bilancio in pareggio (entrate e spese), di una descrizione adeguata del progetto, dello statuto o atto costitutivo dell'organizzazione richiedente, del bilancio dell'ultimo esercizio (o bilancio annuale per gli enti pubblici) e di una lettera di impegno esplicito da parte di ciascun cofinanziatore.

VII. CRITERI DI ATTRIBUZIONE

Le sovvenzioni saranno attribuite alla luce di tutti i seguenti criteri:

- i) *valore aggiunto europeo*: i progetti devono avere rilevanza nazionale e/o regionale e comportare un valore aggiunto per l'Unione europea, consentendo in particolare il trasferimento di esperienze e conoscenze, oppure individuando i modi per generalizzarne i risultati e/o i prodotti;
- ii) *carattere innovativo*: i progetti non devono limitarsi a riprendere o prolungare progetti già finanziati, bensì devono proporre nuovi approcci in materia di organizzazione, contenuto e metodi proposti;
- iii) *effetto moltiplicatore, trasferibilità dei risultati e promozione delle buone pratiche*: i risultati delle azioni realizzate devono poter essere ampiamente generalizzati, diffusi e/o applicati. In tal senso, sarà molto apprezzato il ricorso alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- iv) *metodologia di valutazione*: sarà prestata particolare attenzione ai progetti che, nell'ambito delle attività previste, contemplino una valutazione dei lavori fin dal loro inizio, in modo da verificare la validità degli obiettivi, dei partner, delle attività e dell'approccio prescelto.

VIII. SELEZIONE

La Commissione selezionerà i progetti in base al parere espresso da un gruppo di esperti indipendenti.

IX. FINANZIAMENTO

Il bilancio previsto per la totalità delle azioni è di 7,5 milioni di EUR.

La sovvenzione comunitaria è di norma pari al 60 % del costo totale dell'azione, percentuale che potrà essere portata al 75 % nel caso di progetti che presentino un forte valore aggiunto europeo.

Se si escludono i progetti di qualità e portata tali da presentare un rapporto costo-efficacia particolarmente buono, la Commissione prevede di allocare per ogni progetto prescelto una sovvenzione compresa tra i 100 000 e i 350 000 EUR.

Costi ammissibili

Sono ammissibili soltanto le seguenti categorie di spesa, a condizione che siano effettivamente registrate nella contabilità, che rispondano alle normali condizioni di mercato e siano individuabili e controllabili. Deve trattarsi di costi diretti, cioè direttamente connessi e necessari alla realizzazione dell'azione, nel rispetto del rapporto costo/efficacia:

- i costi del personale impiegato nell'azione;
- le spese di viaggio e di soggiorno del suddetto personale (riunioni, incontri europei, mobilità per le iniziative di formazione, ecc.);
- le spese connesse all'organizzazione di conferenze (affitto sale, interpretazione, ecc.);
- i costi di pubblicazione e divulgazione;
- le spese per impianti (in caso di acquisto di beni durevoli, sarà considerato solo il relativo ammortamento annuo);
- i costi dei materiali consumabili e delle forniture;
- le spese per servizi inerenti ai costi ammissibili (per esempio, spese di trasporto);
- i costi di diffusione delle informazioni;
- i costi derivanti direttamente da esigenze poste dalla convenzione di finanziamento (verifiche contabili, valutazioni specifiche dell'azione, relazioni, traduzioni, certificati, ecc.);
- i costi di telecomunicazione;
- una «riserva imprevisti», per un massimale del 5 % dei costi diretti ammissibili.

Potranno essere presi in considerazione i costi sostenuti dalla data di presentazione della domanda di sovvenzione.

Costi non ammissibili

Sono considerati non ammissibili:

- i costi di investimento del capitale;
- le riserve per perdite eventuali o debiti futuri;
- i debiti;
- gli interessi passivi;
- i crediti dubbi;

- le perdite di cambio, salvo che la convenzione lo preveda esplicitamente;
- le spese sconsiderate;
- i costi di produzione di materiali e pubblicazioni a scopo di lucro. Saranno prese in considerazione solo le monografie, collezioni, riviste, dischi, compact disc, CD-ROM, Cd-I, videocassette, che fanno parte integrante del progetto;
- i costi d'investimento e di gestione delle organizzazioni culturali non facenti parte integrante del progetto presentato;
- gli apporti in natura, ovvero i contributi in terreni, beni immobili in parte o in toto, beni strumentali, materie prime, attività di volontariato gratuite. Gli apporti in natura entrano tuttavia nel calcolo della sovvenzione. Pertanto, devono figurare da entrambi i lati del bilancio di previsione, come equivalente in moneta dei servizi e materiali forniti dal lato delle entrate e per un importo uguale dal lato delle spese, ma separatamente dal resto del bilancio poiché non costituiscono costi ammissibili.

La sovvenzione comunitaria è limitata alle spese effettivamente sostenute e non può comunque superare il costo totale ammissibile, al netto del valore degli apporti stessi.

X. SONO ESCLUSI DALLE PRESENTI AZIONI

- i progetti che non hanno inizio nel 1999;
- i progetti che beneficiano già di una sovvenzione a titolo di un altro programma comunitario e i progetti presentati nel 1999 nel quadro di Calediscopio, Arianna e Raffaello o delle azioni sperimentali in vista del programma quadro a favore della cultura.

XI. RELAZIONE E RENDICONTO FINANZIARIO FINALE

Gli organizzatori dei progetti selezionati devono presentare, entro due mesi dalla loro realizzazione, una relazione d'attività sui risultati ottenuti e fornire, a richiesta della Commissione, tutte le informazioni necessarie alla valutazione del progetto. Andranno allegate alla relazione, che fornirà una descrizione sintetica ma esaustiva dei risultati ottenuti, anche tutte le eventuali pubblicazioni.

Alla relazione andrà altresì allegato il rendiconto finanziario finale delle spese e delle entrate reali. Il beneficiario si impegna a tenere una contabilità dell'azione cofinanziata e a conservare per cinque anni la copia originale di ogni documento giustificativo per eventuali controlli.

Se il progetto prescelto diventa lucrativo, i fondi erogati dalla Commissione vanno restituiti fino a concorrenza dell'utile realizzato. Nel caso in cui i costi reali risultino inferiori al costo totale inizialmente previsto, la sovvenzione viene ridotta in proporzione. È quindi nell'interesse del richiedente presentare un bilancio di previsione ragionevole.

XII. PUBBLICITÀ

Gli organizzatori dei progetti selezionati sono tenuti a garantire, con tutti i mezzi possibili, un'adeguata pubblicità della sovvenzione ottenuta dall'Unione europea nel quadro delle azioni svolte.

XIII. PROCEDURA DA SEGUIRE

I moduli per la presentazione della domanda, redatti nelle 11 lingue ufficiali dell'Unione europea, sono disponibili presso gli uffici di rappresentanza della Commissione europea negli Stati membri, i punti di contatto Cultura negli Stati membri (elenco accluso) o direttamente presso l'unità «Azione culturale» al seguente indirizzo:

Commissione europea
DG X/C.5 — Unità «Azione culturale»
Rue de Trèves 120 — ufficio 5/51
B-1049 Bruxelles

I moduli sono altresì disponibili sul seguente sito Internet del server EUROPA:

<http://europa.eu.int/comm/dg10/culture/calls/connect.html>

La domanda di sovvenzione va compilata a macchina sul modulo originale. Le informazioni complementari vanno allegate al modulo e inviate contestualmente (il tutto in triplice copia) all'indirizzo della Commissione europea citato sopra.

Termine ultimo per la presentazione delle domande:

Le domande vanno inviate entro il **30 luglio 1999** (termine ultimo — fa fede il timbro postale).

Tale data è tassativa e improrogabile.

CULTURAL CONTACT POINTS**Finland**

Ms Iina Holtari
Cultural Secretary
The Finnish Ministry of Education
PO Box 293
FIN-00171 Helsinki
Tel: + 358 9 134 17 205
Fax: + 358 9 134 16 987
E-mail: iina.holtari@minedu.fi
<http://www.minedu.fi>

Iceland

CULTURAL INFO CENTRE ICELAND
Attn.: Ms Svanbjörg Einarsdóttir
Túngata 14
IS-101 Reykjavík
Tel: + 354 562 6388
Fax: + 354 562 7171
E-mail: culturalcontactpoint@centrum.is

United Kingdom

Mr Geoffrey Brown
EUCLID
46-48 Mount Pleasant
Liverpool L3 5SD
United Kingdom
Tel: + 44 151 709 2564
Fax: + 44 151 709 8647
E-mail: euclid@cwcom.net
<http://www.euclid.co.uk>

Germany

Frau Sabine Borneman
Kultur Kontaktstelle Deutschland
Weberstraße 59a
Haus der Kultur
D-53113 Bonn
Tel: + 49 228 20 135 27
Fax: + 49 228 20 135 29
E-Mail: ccp@kulturrat.de
<http://www.kulturrat.de/ccp>

Italy

Mr Giuliano Soria
c/o Istituto di Studi Europei di Torino
Piazza Castello, 9
I-10123 Torino
Tel: + 39 011 547 208/896
Fax: + 39 011 548 252
E-mail: iuse.antennacultura@arpnet.it
<http://www.arpnet.it/iuse./antenna.htm>

Sweden

Mr Leif Sundkvist
The National Council for Cultural Affairs
Statens kulturråd
Box 7843
Långa Raden 4
S-103 98 Stockholm
Tfn (46-8) 679 31 15
Fax (46-8) 611 13 49

e-post: leif.sundkvist@kur.se
<http://www.kur.se>

France

M. Claude Veron/M^{me} Valérie Martino
Relais Culture Europe
17, rue Montorgeuil
F-75001 Paris
Tél: (33) 153 40 95 10
Fax: (33) 153 40 95 19
E-mail: vmartino@relais-culture-europe.org
<http://www.relais-culture-europe.org>

Norway

Norsk Kulturråd
Attn: Mrs. Ragnfrid Stokke
Grev Wedels plass 1
N-0150 Oslo
Tel: + 47 22 47 83 30
Fax: + 47 22 33 40 42
E-mail: ragnfrid.stokke@kulturrad.dep.no

Austria

Bundeskanzleramt
Cultural Contact Point Austria
Sigrid Hiebler
Schottengasse 1
A-1014 Wien
Tel: + 43 1 53120 7531
Fax: + 43 1 53120 7528
E-Mail: sigrid.hiebler@bmwf.gv.at

Ireland

Ms Catherine Boothman
International Desk
The Arts Council/An Chomhairle Ealaíon
70 Merrion Square
IRL-Dublin 2
Tel: + 353 1 618 0234
Fax: + 353 1 676 1302
E-mail: catherine@artscouncil.ie
<http://www.artscouncil.ie>

Greece

Mr Giorgos Liontos
Ministère de la Culture
Direction des Affaires européennes
17, rue Ermou
GR-10563 Athènes
Tel: (30-1) 32 30 293
Fax: (30-1) 33 10 796
E-mail: Giorgos.Liontos@dsee.culture.gr

Portugal

Elsa Faria Santos
Ministério da Cultura
Palácio da Ajuda
P-1300 Lisboa
Tel: (351-1) 361 45 00
Fax: (351-1) 364 98 72
E-mail: pontocontacto@min-cultura.pt